



Comune di Cisterna di Latina

Premio Cisterna

tra memoria, presente e futuro

8ª edizione

Giovedì 19 marzo 2009 - ore 17,00

Aula Consiliare - Palazzo dei Servizi
Cisterna di Latina

PREMIO CISTERNA

Presentazione

Il 19 Marzo è una data importante per la storia di Cisterna: per la sua rinascita ed il suo sviluppo. Una città che ha dato grande prova di sacrificio ma che ha saputo riscattarsi con la forza di volontà, l'umiltà e la fermezza di chi sa affrontare la sorte, tutti i giorni, riponendo speranza nel futuro.

L'Esodo Cisternese ed il Premio Cisterna sono due aspetti della recente storia di Cisterna. Dalla distruzione e lutto alla tenace voglia di rinascere e fare bene. L'uno, quindi, non può prescindere dall'altro. Così li ho sempre intesi e a distanza di nove anni dalla mia proposta d'istituire il Premio Cisterna, ne rimango fortemente convinto.

Questa edizione, poi, è da me particolarmente sentita in quanto coincide quasi con il mio congedo dall'incarico di sindaco di questa città che, insieme alla sua gente, ha avuto un ruolo primario negli ultimi dieci anni della mia vita di amministratore e di uomo.

Ma la vitalità di questo Premio che anche quest'anno propone persone davvero ragguardevoli della nostra comunità, mi conferma che Cisterna ed i Cisternesesi occupano un posto di primo piano in molti settori ed a vari livelli, anche internazionali.

Non ritengo di dover tacere la speranza che il Premio Cisterna possa, come lo è stato in tutti questi anni, superare le vicende politiche ed amministrative e che quindi, indipendentemente dalla prossima amministrazione della città, continui ad operare ed a mantenere la quell'autonomia nelle scelte e nell'operare che è stata caratteristica imprescindibile durante tutti questi anni.

Un ringraziamento ai componenti della Commissione per averci regalato ancora una volta un ottimo lavoro ed un grazie anche alla neo presidente Patrizia Pochesci.

Infine un pensiero, forte, all'amico Nicola Merolla, poeta, scrittore, cavaliere, imprenditore e innanzitutto Cisternese. Allo scomparso Presidente del Premio Cisterna ma soprattutto persona che ha così profondamente vissuto ed amato la città di Cisterna, il saluto più sentito.

Grazie Nicola.

Il Sindaco
Dott. Mauro Carturan

PREMIO CISTERNA

Introduzione

Il lavoro della Commissione per l'anno 2009 è stato, per la prima parte, imperniato sulla scelta di un criterio condiviso:

“Cisterna è un paese adottato e, al contempo, un paese lasciato per cercare soluzioni offerte altrove; in ogni caso, è la patria di fatto e di diritto che non ha mai abbandonato nessuno, sia che la persona sia dovuta partire sia che abbia scelto il paese come luogo in cui vivere”. Detto ciò, i criteri operativi sono stati, oltre a quelli indicati nello statuto della costituente, i seguenti:

- Differenza di genere e generazione,
- Differenza di ruoli,
- Individuazione di candidature di persone che hanno portato la loro “cisternesità” nel mondo,
- Individuazione di candidature di persone che sono approdate nel paese promuovendo un processo di “cisternesizzazione”, vivendo nel tessuto e il tessuto del paese senza perdere di vista le proprie origini,
- Individuazione di candidature di persone che hanno lottato in questo paese per questo paese,
- Individuazione di candidature di persone che rappresentano la continuità culturale del popolo cisternese nella storia,
- Individuazione di candidature di persone che appartengono alla storia quotidiana del paese e la cui memoria è cara a tutti.

Sicuramente non è stato completato il compito: se si fossero dovuti premiare tutti i meritevoli individuati, o suggeriti, la premiazione avrebbe avuto una durata esponenziale; sicuramente c'è stata qualche “svista” causata dal non sapere più che dal voler ignorare; sicuramente ci sono dei disequilibri fra genere, generazione e ruolo ... sicuramente tante altre cose ... Indubbiamente il lavoro è stato affrontato con una serenità ed un'onestà intellettuale che ha coeso il gruppo e lo ha reso dialetticamente attivo.

La Commissione
“Premio Cisterna”

Caro Nicola,

tutti insieme ti ricordiamo e ti ringraziamo per la tua umile e silenziosa dignità di uomo cisternese. Un uomo del popolo, sempre attento e, soprattutto, tenace e testardo come chi, appartenendo a questo paese, non si è sradicato dalla sua essenza immediata, ironica eppur gentile.

*Grazie
I tuoi compagni di viaggio*

La Commissione “Premio Cisterna”

Patrizia Pochesci (Presidente)

Angela Battisti

Carlo Castagnacci

Giovanni Lerosé

Quirino Mancini

Romeo Murri

Felice Paliani

Carlo Sciarretta

Marzio Setini

Mauro Nasi (Segretario)

PREMIO CISTERNA

Roberto Gabriele



Nasce a Cisterna di Latina il 6 giugno del 1960 da Pierino e Cinzia Mingrone.

Ultimo figlio, dopo cinque sorelle ed un fratello, sin da piccolo Roberto segue il padre nella sua attività e si appassiona all'arte pirotecnica.

E' il nonno Domenico, nel 1940 a Rogliano (Cosenza), a trasformare la sua passione per i fuochi d'artificio in attività di famiglia. Nel 1958, Domenico si trasferisce a Cisterna portando con sé la famiglia e l'esperienza pirotecnica ben presto trasmessa al figlio Pierino. Quest'ultimo dà alla ditta rilevanza nazionale oltre a far ottenere numerosi riconoscimenti, premi, medaglie e benemerienze.

Il Cavalier Pierino impartisce tutti i suoi insegnamenti e la sua passione al figlio Roberto che nel 1993 prende la titolarità dell'azienda familiare.

Roberto amplia l'azienda con spettacoli di qualità in varie località d'Italia, tra cui, per citarne alcune, Reggio Calabria, Terni, Lago di Garda, Napoli e diverse manifestazioni delle regioni Marche e Lazio dove in quest'ultima l'azienda è ben nota dato l'impegno profuso negli anni e l'entusiasmo che ha suscitato nel pubblico durante gli spettacoli. La pirotecnica Gabriele ha collaborato con diverse trasmissioni televisive nazionali (Rai e Mediaset) e riprese cinematografiche.

Durante gli anni, la ditta ha maturato un felice connubio tra artigianato, arte, tradizione ed innovazione così da ottenere ottimi risultati e numerosi riconoscimenti come medaglie e benemerienze conferite a livello nazionale. E' specializzata in fuochi di grossi calibri ad ampie aperture ed è tra le poche a realizzare spettacoli pirotecnici sul mare.

Nel 2005 partecipa ai Campionati del Mondo dei Fuochi d'Artificio rappresentando l'Italia e si aggiudica il primo posto nella classifica stilata dal pubblico.

Collabora con Roberto il fratello Domenico ed i figli Alessio (25 anni) e Marco (21 anni) che, un giorno, porteranno ancora avanti la tradizione di famiglia.

I fuochi pirotecnici sono una forma d'arte che allietta tante festività e Roberto Gabriele, erede di una lunga tradizione di famiglia, con essa ha portato fuori confine gli usi del suo paese regalando romantici ed indimenticabili momenti di gioia, aggregazione e spettacolo.

PREMIO CISTERNA

Udino Caselli



Nasce il 18 maggio del 1925 a Villa Minozzo (RE). Proviene da una famiglia molto religiosa immigrata in Agro Pontino dall'Emilia nel 1935. Suo fratello, Giuseppe, è stato parroco a Borgo Podgora dal 1966 al 1996 nella parrocchia di Santa Maria di Sessano.

Udino è uno dei protagonisti della storia locale, sia ecclesiale che sociale e politica. Di lui colpisce la splendida testimonianza della sua vita di laico, vissuta con fede forte e matura a servizio della Chiesa e della società.

Egli ha sempre mantenute unite la dimensione spirituale, della fede, e quella dell'impegno temporale nel territorio. L'amore per la Chiesa Universale è stato da lui espresso attraverso il servizio fedele e premuroso alla parrocchia. In

essa è stato presente in ogni momento forte di vita comunitaria, divenendo un sicuro punto di riferimento per diverse generazioni.

Fra i fondatori dell'Azione Cattolica Parrocchiale, della quale è sempre stato tesserato, era Membro del Consiglio per gli Affari Economici e del Consiglio Pastorale; aveva fatto parte anche del Consiglio Pastorale Diocesano. Lo spirito di servizio, la comunione e la collaborazione con la gerarchia sono stati i tratti salienti del suo operato.

Da imprenditore agricolo ha contribuito all'incremento e allo sviluppo di coltivazioni di vario genere in particolar modo in impianti per la coltivazione di frutta tecnologicamente all'avanguardia.

Il suo impegno nel sociale si realizzò nella politica e nell'amministrazione del paese. E' stato Consigliere comunale a Cisterna nel 1985 e poi nel 1990. Nel 1988 ha rivestito la carica di sindaco. Ha militato all'interno della Confederazione dei Coltivatori Diretti, di cui divenne anche Vice Presidente provinciale, e nel settore della cooperazione agricola. In tutti questi ambiti Udino ha sempre agito in modo integerrimo, incurante di ogni interesse personale, sempre pronto a servire l'interesse collettivo.

Domenica 21 dicembre 2008, presso l'Ospedale di Latina dove era ricoverato in seguito ad una emorragia cerebrale, si è spento all'età di 83 anni.

La semplicità, l'umiltà, il senso del dovere sono state tra le sue principali caratteristiche. Impegnato in tanti settori della vita sociale, è riuscito ad essere apprezzato in ognuno di essi. In chi lo ha conosciuto lascia un vivo ricordo: resta, per tutti, un esempio da imitare.

PREMIO CISTERNA

Lucio Ciarletta



Nasce a Civitella Alfedena (AQ) il 2 Luglio 1908.

Nel 1930, alla morte del padre, si trasferisce a Cisterna, dove impara il mestiere di scalpellino, lavorando per l'impresa di Francesco Paolo Ianiri, del quale, nel 1934, divenne genero, sposandone la figlia Orazia.

Nel 1936 viene chiamato alle armi e parte come militare dell'esercito per combattere in Abissinia. Al rientro a Cisterna si occupa solo per poco tempo della sua giovane famiglia in quanto, nel gennaio del 1941, viene richiamato a combattere in guerra. Catturato dai tedeschi e condotto in Germania come internato militare, una volta libero, ritorna a Cisterna nel Settembre del 1945.

Lavora alla ricostruzione del paese, ridotto in rovina dalla guerra, e preziosa è, a tal fine, la sua abilità nel mestiere di scalpellino.

Si interessa alla vita sociale, politica e culturale di Cisterna e costituisce nel 1973 l'Associazione "Gente d'Abruzzo" per poter continuare questo legame con la sua terra d'origine.

Il suo impegno per la città lo porta a candidarsi ed essere eletto al Consiglio comunale.

Pur avendo frequentato soltanto le scuole elementari, aveva una discreta cultura umanistica, amava leggere libri di storia e raccogliere cartoline, stampe e francobolli.

Comincia a scrivere ricordi e immagini dei tempi andati, frammenti, appunti che man mano riassetandosi assumono il valore di un documento storico che darà vita alla pubblicazione "Gli scalpellini Altosangrini della bonifica di Piscinara" (1990), un prezioso documento storico sull'arte dello scalpellino, sull'importante ruolo svolto nella ricostruzione postbellica ma anche riporta all'attenzione la prima fase della bonifica, quella idraulica, all'organizzazione tecnica ed economica che, ad opera dei consorzi di bonifica e delle imprese appaltatrici, creò le condizioni per le successive trasformazioni territoriali e sociali.

Purtroppo Ciarletta non ebbe modo di vedere il suo manoscritto stampato essendosi spento il 6 Febbraio del 1987.

Testimone e protagonista di un particolare periodo storico della città che Lucio Ciarletta ha aiutato a rinascere e lo ha visto impegnato nel sociale e come amministratore. E' stato artefice e custode dell'arte dello scalpellino immortalata grazie ai suoi scritti e disegni.

PREMIO CISTERNA

Monica Agostini



Nasce a Roma il 19 aprile 1976 da Romano e Erina Capoluoghi. Ha frequentato la scuola elementare presso l'Istituto Monda di Cisterna, e successivamente la scuola media Volpi di Cisterna. Ha poi conseguito il diploma liceale presso il Liceo Classico Alighieri di Latina conseguendo la maturità classica. Dal 1996 al 2004 ha frequentato l'Università La Sapienza di Roma laureandosi in Sociologia.

Come studentessa di Sociologia, ha collaborato con la cattedra di Sociologia delle Religioni grazie alla quale è entrata in contatto con il misticismo islamico e le religioni orientali, percorsi importanti che le hanno aperto nuovi orizzonti.

Nel febbraio 2005 ha proseguito nel laboratorio di approfondimento di pedagogia "L'eredità di Paulo Freire: esperienze di pedagogia popolare". Da febbraio a maggio 2005 ha frequentato, all'Istituto Centro Astalli di Roma, un corso di formazione per operatori e volontari sociali "I tanti volti dell'Africa".

Contemporaneamente frequenta la scuola di formazione per operatori di strada, occupandosi di problematiche quali le dipendenze, prostituzione, gestione Rom, immigrazione clandestina. Da gennaio a ottobre 2005 frequenta la scuola politica internazionale, cooperazione e sviluppo. Da gennaio 2005 è anche volontaria nella mensa Caritas di Roma, poi impiegata come operatrice di call center outbound e successivamente come volontaria presso il J.R.S. (servizio dei gesuiti per i rifugiati in Italia). Nel novembre del 2005 è volontaria nazionale alla I.P.Y.L. (Internazional Palestian Yount League).

Da gennaio ad ottobre 2006 è impiegata come volontaria nazionale alla FSL-India e contemporaneamente è volontaria internazionale presso l'organizzazione non governativa (O.N.G.) Field Service and intercultural learning INDIA, con posizione di Program Coordinator nell'organizzazione e monitoraggio di 108 campi di volontariato internazionale.

Nel 2006 riceve la Medaglia d'Argento del Presidente della Repubblica ed il premio Immagine Latina 2006. Nel 2008 riceve il premio Arambree Comunicazione Pontina 2008 del Comune di Cisterna, Assessorato alla Cultura.

Dal 2008 è coniugata con Alessandro Pucci, residente a Roma, professore presso l'Istituto "Asisium" di Roma. Attualmente svolge anche attività di segreteria didattica e amministrativa presso l'Istituto "Asisium".

Incessante è il suo impegno verso gli altri profuso non solo con spirito solidaristico ma anche di apertura alla diversità culturale e religiosa intese sempre come fattori di arricchimento che dispongono all'incontro, al confronto e mai allo scontro.

PREMIO CISTERNA

Mario Petrucci



Nasce a Cisterna il 7 ottobre 1912 in via dell'Anello, figlio di Francesco e Gertrude Molinari.

Il padre era massaro nell'azienda Graziosi e per questo impara subito l'arte di domare i cavalli e ad affrontarne i rischi: la sua prima caduta "sul lavoro" avvenne all'età di tre anni, quando il papà Francesco lo mette in groppa ad un asino e l'animale, iniziando a scalciare, scaraventa Mario a terra procurandogli la rottura di un braccio. Un episodio sintomatico di come i butteri fossero da subito introdotti alla durezza di questa professione.

All'età di 13 anni lavora come buttero a mezza giornata e a 15 guadagna il suo primo stipendio da vero buttero. Dapprima svolge l'incarico di "appressatario" con il compito di radunare a cavallo le vacche da mungere e condurle entro la rimessa. Ma ben presto dimostra le sue capacità da abile domatore. Battezza con il nome di Nobile il suo primo puledro assegnato per la doma e lo modella e ne sviluppa le doti fisiche ed atletiche trasformandolo, in soli tre mesi, in un campione in sella al quale Mario vince la prima corsa della sua vita.

Intanto, inizia l'imponente opera di bonifica integrale delle Paludi Pontine con l'esproprio dei terreni di grandi aziende e la riorganizzazione in poderi.

Nel 1932 Mario Petrucci viene assunto dall'Opera Nazionale Combattenti, l'ente che effettua le opere di bonifica nelle aree paludose d'Italia.

Nel 1934, compiuta la bonifica pontina, Mario segue lo zio Mariano Molinari, oltre che parente anche suo inflessibile 'capo', e con una consistente rappresentanza di vacche e cavalli dell'Agro Pontino raggiungono il grossetano e precisamente l'ex Tenuta Granduciale di Alberese. Qui Mario Petrucci continua la professione di buttero e perfeziona le grandi capacità di domatore di cavalli e di istruttore nell'arte di governare le mandrie e selezionare le specie equine. Passa intere giornate nei rimessini a prendere al laccio torelli e manze oppure a montare fino a tre puledri al giorno per domarli e trasformarli al più presto in efficienti cavalli da lavoro per i fattori. Nel 1942 sposa Alba Casarin e nasce la figlia Giovanna.

Nel 1952 il fotografo Gori immortalava Mario Petrucci mentre a cavallo svolge il quotidiano lavoro di buttero in aperta campagna. Quell'immagine fa il giro del mondo diventando l'icona dell'epopea dei butteri in Maremma.

Nel 1977 Mario Petrucci raggiunge l'età pensionabile ma non abbandona la doma di puledri, trasformando l'attività da lavorativa a pura passione. Fino a quando la salute glielo consente, non si allontana mai dai cavalli e si prodiga ad insegnare il suo mestiere; quando questa viene a mancare si trasferisce a Massa Marittima, non perdendo mai l'interesse per i cavalli e per le nuove generazioni di butteri ancora inesperti.

Mario, nonostante un fisico piuttosto minuto, è stato un grande buttero e tante sono le sue imprese tuttora ricordate e tramandate nella maremma toscana.

Il 19 marzo 2005, all'età di 93 anni, Mario Petrucci muore ed attualmente riposa nel piccolo cimitero di Val di Loreto ai piedi dei monti dell'Uccellina, vicino all'Alberese. La sua divisa, la sella e varie attrezzature da lavoro sono state donate alla sua amata Cisterna ed esposte nel Museo del Buttero in Palazzo Caetani.

Mario Petrucci, insieme al cugino Italo Molinari, rappresenta tuttora il prestigio e l'abilità del buttero italiano nel mondo e costituisce la diretta prosecuzione delle tradizioni e della cultura del buttero cisternese trapiantato in terra toscana.

PREMIO CISTERNA

Comunità di Filettino



Filettino è un comune di circa 600 abitanti della provincia di Frosinone e fa parte del Parco naturale regionale dell'Appennino - Monti Simbruini. È il comune più alto del Lazio con i suoi 1.075 m di altitudine.

Le origini sono incerte ma sicuramente era terra degli Equi fino alla conquista romana. Di Filettino si hanno notizie storiche ufficiali all'inizio del secolo XI. La presenza romana è documentata attraverso la Tavola Peutingeriana.

Sullo sperone di roccia detto "Cotardo" (nome che deriva dal latino "costis arda", rupe scoscesa), sorsero le prime abitazioni che, costrette ad adattarsi allo spazio esteso in lunghezza, vennero costruite una dietro l'altra, "in fila": da cui la probabile etimologia del nome del paese.

Intorno al 1297, il paese passa sotto la signoria dei Cajetani, e in tale condizione resterà sino al 1602. Poi, Papa Clemente VII unirà Filettino alla Camera apostolica, sottoponendolo così alle dipendenze dello Stato pontificio, che abbandonerà soltanto con l'annessione di quest'ultimo al Regno d'Italia, nel 1870.

Gli abitanti, nel passato, si sono dedicati prevalentemente all'attività agro-silvo-pastorale.

A seguito della transumanza delle greggi verso climi e pascoli migliori durante le stagioni invernali, si ebbe un considerevole flusso migratorio dei filettinesi verso l'Agro romano e pontino, in particolar modo a Terracina e Cisterna. Qui, si stabilirono ed intrapresero attività prevalentemente legate alla pastorizia e, successivamente, al commercio ad essa collegata o all'agricoltura estensiva per la coltura del grano o di pascoli.

A Cisterna, in particolare, si occuparono dell'allevamento di pecore, mucche e cavalli maremmani. Nel settore del commercio avviarono negozi per la vendita di latte e formaggi e 'abbaccherie' caratteristiche della storia del paese.

Forte è il legame e lo scambio socio-culturale tra Filettino e la nostra comunità. Molti i cisternesi originari del comune frusinate che qui vi fanno ritorno appena possono per un tranquillo fine settimana o una rinfrescante vacanza estiva.

Un esempio dello stretto rapporto tuttora esistente tra le due comunità è l'attuale Sindaco di Filettino, Gianfranco Catena, nato a Cisterna di Latina.

E' tra le comunità più numerose presenti sul nostro territorio al quale ha dato un notevole contributo alla crescita e allo sviluppo generale. Cisterna e Filettino hanno mantenuto negli anni reciproci scambi socio-culturali mantenendo vivo il legame di amicizia che li unisce.

PREMIO CISTERNA

Claudio Devoto



Nasce a Genova il 13 settembre 1952. A cinque anni si trasferisce con la famiglia ad Anzio per seguire il padre che lavora presso lo stabilimento della Palmolive.

Frequenta gli scout e cresce educato ai valori della solidarietà. Frequenta il liceo classico a Roma e dopo il diploma si iscrive all'università di Roma 'La Sapienza' alla facoltà di Giurisprudenza.

Nel sociale presta volontariato in tutti i terremoti avvenuti durante gli anni della sua gioventù.

Si laurea all'età di 25 anni e poi, come obiettore di coscienza, presta per due anni il suo servizio nella comunità di Don Mario Sbarigia e così arriva a Latina dove trasferisce la sua residenza fino al 1986, quando sceglie di vivere a Cisterna.

Intanto sposa Caterina, insegnante, ed insieme avranno due figlie.

Intanto, nel 1979, dopo un'esperienza di circa un anno nella falegnameria di Pieretti a Campoverde, Claudio decide di tentare di trasformare la passione per il legno nella sua attività e così apre una piccola bottega artigiana di falegnameria.

La moglie Caterina lo sostiene e abbandona l'insegnamento per dedicarsi alla bottega diventando verniciatrice. Da allora, senza interruzioni, inizia un percorso di sviluppo costante passando da un apprendista a 82 addetti e ad uno stabilimento di oltre 20mila metri quadri, di cui 7mila coperti, in via Grotte di Nottola nell'area industriale di Cisterna.

Nel 1985 il noto architetto Paolo Portoghesi lo incarica di realizzare le opere in legno per la Moschea di Roma. Nel 2000 l'architetto Meyer lo incarica per la Chiesa di Tor Tre Teste, nel 2002 partecipa ai lavori per il Mart, Museo d'Arte moderna e contemporanea di Rovereto, progettato da Mario Botta. L'anno seguente utilizza 600 metri cubi di legno di rovere per il Globe Theatre di Roma e successivamente realizza gli interni della Presidenza della Repubblica della Georgia.

La Devoto S.p.A. è azienda leader in arredi di università, cliniche, residenze universitarie, teatri, auditorium, banche, biblioteche e musei.

Lavora per l'Università Lateranense, la Pontificia Università della S.Croce, il Ministero degli Esteri, la catena alberghiera Nicotel, lo Sheraton, l'ENI, la BNL, Class, Agip, Honda, Toyota, Teatro Argentina, Fondazione RUI, Room of Tomorrow, ed altri, e con i più grandi nomi dell'architettura mondiale.

Ha dato forma ad una materia quale il legno attraverso il suo estro, creando opere d'arte di grande respiro e contribuendo in tal modo alla conoscenza e prestigio di Cisterna quale città produttiva, qualificata ed operosa oltre i confini regionali e nazionali.

PREMIO CISTERNA

Anna Raimondi



Nasce a Montelanico il 22 Giugno 1905 e solo nel 1933 si trasferisce a Cisterna per motivi di lavoro, al seguito della famiglia.

Giovanissima infermiera diplomata nel Convitto interno della Scuola Infermieristica dell'Ospedale "Regina Elena" di Roma, nello svolgere il proprio dovere nelle corsie, mette in evidenza lo spirito di servizio che l'animerà per tutta la sua esistenza.

A Cisterna il 20 Aprile del 1940 sposa Giovanni Dal Bon. Il 24 Maggio del 1941 suo marito si trova sul piroscafo "Conte Rosso" che viene affondato dalla marina inglese a largo di Siracusa. Rimane vedova con un figlio di 2 mesi, nonostante una incrollabile fiducia nello sperare che suo marito si fosse salvato dall'affondamento.

Forte e coraggiosa viene apprezzata dai suoi concittadini per la sua serenità e capacità ad affrontare le situazioni difficili.

Dal 1938 al 1949 è al servizio del Comitato Provinciale Antimalarico di Latina. Con la sua inconfondibile bicicletta verde e gomme bianche, distribuisce il chinino ai capifamiglia per tutti i poderi dei borghi nei dintorni di Cisterna, per la profilassi di tutta la famiglia.

Nella triste parentesi della seconda guerra mondiale, dopo lo sbarco di Anzio ed il conseguente sfollamento del 19 Marzo, è a Narni. Torna a Cisterna dopo la fine delle ostilità belliche e continua ad esercitare la sua professione con lo stesso spirito di sacrificio di sempre.

"Nannina" non era solo l'infermiera, era anche l'ostetrica, la confidente, l'amica e spesso, forte della sua esperienza, sapeva sostituire in emergenza anche l'operato dei medici, che a quel tempo erano pochi, impegnati e difficilmente reperibili.

L'amore per il lavoro non la distoglieva dall'impegno nella vita sociale. E' stata dapprima segretaria e successivamente Presidente delle donne di Azione Cattolica.

Fu poi chiamata nel Consiglio Direttivo Diocesano dell'allora Vescovo, mons. Primo Gasbarri. In occasione del suo pensionamento, avvenuto il 1° gennaio 1971, l'Amministrazione Comunale con delibera consiliare le conferisce un premio straordinario di fedeltà ed una menzione di lode per "il dovere sempre compiuto esemplarmente, con sensibilità, con alto spirito di sacrificio e di dedizione".

Anche se in pensione, il suo impegno nel sociale è proseguito con la solita passione fino alla morte avvenuta il 10 febbraio 1982.

I cisternesini la ricordano e la ricorderanno sempre come "Nannina l'infermiera".

Figura emblematica di Cisterna nell'ambito della Sanità. Cittadina adottiva di questa città, "Nannina l'infermiera" ha contribuito negli anni bui e pieni di sacrifici del dopoguerra a rendere più umana e sicura la vita a Cisterna. Simbolo di eccellente connubio tra l'esercizio della professione e l'impegno nel sociale.

PREMIO CISTERNA

Ferdinando Novelli



Ferdinando Novelli è il socio fondatore del Gruppo Novelli. Discendente di una famiglia impegnata nell'Arte Bianca da quattro generazioni - Mariano Novelli (1825-1890), Ferdinando (1861-1937), Guglielmo (1901-1974) - Ferdinando Novelli non poteva tradire le aspettative che tutti attendevamo dal suo impegno, dal suo innato amore per il pane, dalla sua esperienza di lievitaista, appresa dai fornai del forno a legna di proprietà del padre Guglielmo. A Cisterna ha creato un piccolo gruppo cui ha trasmesso competenza, entusiasmo ed amicizia, idealmente uniti dal motto benedettino "Ora et Labora". Nel corso degli anni, procedendo con questo spirito, lavorando con entusiasmo ed amicizia, sono venuti anche i risultati positivi, per cui oggi da questa azienda escono prodotti da

forno di alta qualità. Il primo traguardo si è raggiunto con il pane tipo Genzano, limitando all'essenziale l'impiego del lievito di birra, si è arrivati ad una produzione a lievitazione naturale; all'inaugurazione di questa rivoluzionaria linea di panificazione, è intervenuto l'Abate di Montecassino, che ha benedetto l'opera, dandole il nome della sua Abbazia. Nel frattempo, il mercato richiedeva il pane di Grano Duro che è stato prodotto con una ricetta creata in azienda. Intanto importanti dietisti ed esperti in alimentazione, in articoli di riviste mediche specializzate, avanzavano la necessità di produrre un pane più completo, più nutriente, più digeribile. Il processo di prima rottura di macinazione, effettuato con le antiche macine a pietra, produce una farina più completa, stante la presenza del germe di grano, ricchissimo di vitamine e sali minerali particolari, che producono effetti benefici nell'apparato digerente e riducono in parte l'indice glicemico del pane. La ricerca effettuata nello stabilimento di Cisterna, si è resa possibile utilizzando le competenze molitorie di altri cisternesì. Utilizzando la farina di grano macinato a pietra, si è realizzato un pane di tipo "1" più completo, con l'impiego esclusivo di lievito naturale, dalla lunga lievitazione finale cui è stato dato il nome di "Pan di Macina".

A seguito dell'esperienza maturata nello stabilimento di Cisterna, è stato possibile realizzare a Spoleto, il modernissimo impianto di macinazione a palmenti per il grano duro. L'associazione dell'impiego della farina di grano tenero, nei lieviti, con la semola rimacinata di grano duro, nell'impasto, realizza un pane dal gusto e dal profumo molto buono, una novità assoluta. Negli ultimi quattro anni è iniziata la produzione dei dolci di ricorrenza, utilizzando una ricetta di famiglia dell'antica tradizione umbra che, con grande successo, si distribuiscono in tutta Italia. Ferdinando Novelli ha trasmesso agli impastatori più capaci e volenterosi, vincolati da contratto di segretezza, le ricette e le modalità di esecuzione di tali dolci; questa linea è stata chiamata Norcia in onore di San Benedetto. Esattamente un anno fa, è stata inaugurata con la benedizione del Vice Presidente della C.E.I., Mons. Giuseppe Chiaretti, Arcivescovo di Perugia, una macchina ideata e costruita nello stabilimento di Cisterna, per la produzione di lievito naturale liquido, una innovazione in assoluto nell'Arte Bianca.

Ferdinando Novelli ha trasformato la poesia della farina in pane. Quando ha scelto Cisterna come patria produttiva delle sue idee ed intuizioni, ha adottato uno stile vicino a questa mentalità e a queste tradizioni coniugando le sue origini con il paese.

PREMIO CISTERNA

Alberto Conte



Nasce a Velletri il 31 Maggio 1978, si diploma nel 1997 con il massimo dei voti presso il liceo scientifico W.O.Darby di Cisterna di Latina. Intraprende la carriera universitaria in ingegneria meccanica presso l'università di Roma La Sapienza e si laurea agli inizi del 2004 con lode, discutendo una tesi sperimentale sulla turbolenza d'interfaccia tra fluidi di differente viscosità (superficie libera). Superato l'esame per l'abilitazione all'Albo degli Ingegneri, inizia a lavorare presso la Magnetek SpA, multinazionale operante nel settore dell'elettronica e dell'energia, nella progettazione termica e meccanica di alimentatori ed inverter, mediante l'ausilio di software avanzati dei quali ha ottenuto certificati avanzati di abilitazione (Flotherm, ProEngineer e Ansys). Agli inizi del

2005, è responsabile meccanico su un progetto Life finanziato dalla comunità europea denominato 'Pneuma'. Si tratta di un sistema di accumulo di energia a basso impatto ambientale che sostituisce le batterie al piombo acido. Le applicazioni sono svariate ma è concepito per il settore delle telecomunicazioni. L'innovativo sistema produce energia elettrica dall'espansione in un turboalternatore di aria compressa ad alta pressione stoccata in bombole. Il progetto ottiene importanti partnership come ENEA e Oral Engineering, il cui capo-tecnico è l'Ing. Mauro Forghieri, noto progettista di autovetture da competizione tra le quali spicca la Ferrari campione del mondo del '79. Il progetto ottiene il premio "Ambiente e Sviluppo" che Conte riceve personalmente dall'allora Ministro dell'Ambiente Altero Matteoli presso Palazzo Colonna a Roma. Nel progetto 'Pneuma', Conte inoltre cura l'installazione ed il collaudo del primo prototipo a Madrid presso un ripetitore dell'azienda Telefonica. In seguito si occupa dello sviluppo di sistemi compatti per la produzione combinata di energia elettrica e calore mediante l'utilizzo di microturbine. Nonostante le difficoltà del mercato ancora non maturo, realizza un importante impianto di microcogenerazione (energia elettrica e calore) presso il centro tecnologico Labein di Bilbao e partecipa all'installazione di due microturbine prototipo su carrozze della Trenitalia. Nel 2007, entra a far parte del gruppo Fenice-EDF nel settore Grandi Progetti, come ingegnere di processo e di macchina. Tale società, con sede a Torino, opera nel settore dell'energia realizzando impianti di cogenerazione per industrie.

Per circa un anno lavora in Fenice-EDF come processista per impianti di fornitura di vettori termici per lo stampaggio a caldo, nuova verniciatura, polo paraurti e stampaggio a freddo di Fiat Auto (impianto di Cassino). Attualmente si occupa della realizzazione di impianti di cogenerazione con motori Rolls Royce presso importanti aziende (Barilla, Ferrari, ecc.) e nella realizzazione di impianti di cogenerazione con turbogas. In tutti questi impianti è responsabile del dimensionamento, della costruzione e dell'avviamento delle macchine primarie (motori e turbogas) e delle loro interfaccia di processo. Come responsabile cura anche i loro collaudi.

Monito per i giovani di Cisterna quale esempio di impegno profuso nello studio, supportato da eccellenti capacità personali e convinzione del proprio bagaglio formativo, per ottenere il successo, seppur in giovane età, nelle attività professionali.

PREMIO CISTERNA

Antonio Monda



Nasce a Velletri il 19 ottobre 1960 da Marilù Misasi e Dante Monda. Vive la prima infanzia a Cisterna, dove il padre è stato sindaco dal 1958 al 1962. All'età di 5 anni si trasferisce con la famiglia a Roma dove compie gli studi. A Cisterna torna quasi ogni fine settimana dai nonni, fino alla morte del padre, il 27 Dicembre 1975, quando diventa più difficile raggiungere Cisterna. La morte del padre, quando aveva 15 anni, è stato "il più grande dolore della sua vita". Di Cisterna ricorda l'affetto dei concittadini nei confronti del padre e della famiglia, sia in occasione del funerale, sia per avergli intitolato una scuola, una strada e tenuto una cerimonia di commemorazione nel Palazzo Comunale a 20 anni dalla scomparsa. Nel 1980 a Roma si diploma al liceo classico S.Giuseppe de

Merode con il massimo dei voti e nel 1984 si laurea in Giurisprudenza. Si trasferisce a New York nel 1994. L'inizio è difficile come sempre ma persevera nella sua passione: il cinema. Sposa Jacqueline ed ha tre figli Caterina, Marilù e Ignazio. Dal 1994 insegna al Film Department della New York University, dove ottiene la cattedra nel 2003. I suoi corsi sono "Cinema italiano", "Regia" e "Hollywood Auteurs", una classe da lui creata, e dedicata al rapporto tra arte e industria. Organizza e cura più di 30 mostre e retrospettive per istituzioni culturali quali il MoMA, il Guggenheim e il Lincoln Center di New York; l'Academy di Los Angeles e la National Gallery di Washington. E' il co-fondatore di "Open Roads. New Italian Cinema" la più prestigiosa rassegna di cinema italiano in America. Pubblica per Mondadori il romanzo "Assoluzione" (2008) e per Fazi i saggi: "La magnifica illusione. Un viaggio nel cinema americano" e "Tu Credi? Conversazioni su Dio e la religione". Per il MoMA "The Hidden God. Film and Faith". "Tu Credi?" e' stato pubblicato anche in Spagna, Brasile, Olanda, Portogallo e Stati Uniti. Scrive dal 1994 sulla pagina culturale di "Repubblica" e dal 1993 al 2006 e' critico cinematografico de "La Rivista dei Libri". Ha condotto per il TG5, insieme a Maurizio Molinari, "Lettera da New York". Dirige numerosi documentari ed il lungometraggio "Dicembre", presentato al Festival del Cinema di Venezia. Dal 2002 cura la produzione in DVD dei capolavori del cinema italiano per la Criterion Collection. E' consulente della Direzione Generale Cinema del Ministero della Cultura e membro della Commissione Ministeriale dei premi di qualità. Dal 2000 al 2005 è il rappresentante in America di Italia Cinema e poi di Filmitalia. E' membro del Comitato Scientifico della Festa del Cinema di Roma e co-curatore di "Viaggio nel Cinema Americano" che ha avuto moltissimi ospiti importanti tra i quali Spike Lee, Arthur Penn, Jane Fonda, Sydney Pollack, Francis Ford Coppola e tanti altri. E' co-fondatore e direttore artistico della rassegna letteraria "Conversazioni" che conta prestigiosi ospiti internazionali. Ha in programmazione la produzione di due nuovi libri per il 2009 ("15 storie nere" - Mondadori e "Moments" - MoMA) e due DVD ("Miracolo a Milano" e "Il generale della Rovere").

Esempio di impegno e passione per il cinema e la scrittura in genere. Ha realizzato un percorso culturale impegnativo e ottenuto consensi anche oltreoceano. Cisterna è felice di vantare questo suo figlio impegnato a diffondere l'arte cinematografica in un paese come gli Stati Uniti e ad organizzare ed intrattenere rapporti di interscambio culturale con l'Italia.

PREMIO CISTERNA

menzione

Don Eugenio Liccardo



Nasce il 26 marzo 1924 a Mugnano di Napoli, dove ha vissuto la sua fanciullezza, don Eugenio, ha ricevuto la sua educazione cristiana in famiglia e nella parrocchia, dove ha fatto il chierichetto; venne poi indirizzato dal celebre Padre Zucconelli presso i Padri Passionisti di Monte Argentario (Grosseto), dove ha fatto il Noviziato.

Ha compiuto gli studi filosofici a Soriano del Cimino, accanto alle catacombe di Sant'Eutizio. Da lì veniva destinato dai suoi Superiori alla Scala Santa in Roma, per gli studi teologici in preparazione al Sacerdozio.

Ordinato sacerdote dal Cardinal Traglia nella Basilica di S. Giovanni in Laterano, il 3 aprile del 1949, don Eugenio conseguiva successivamente, all'Angelicum, la licenza in Teologia.

I primi anni di sacerdozio li ha trascorsi nei dintorni di Roma, fra le baraccopoli di Tor Fiscale, nei pressi delle arcate degli acquedotti romani, lavorando assieme a Padre Ermanno Muneroni di Tolfa per la realizzazione della nuova chiesa in località Tor Fiscale, che veniva inaugurata dal Cardinal Micara. Dopo un breve periodo di riposo trascorso nelle Dolomiti ad Auronzo, a Pieve di Cadore e a Cortina d'Ampezzo, don Eugenio riprendeva il suo apostolato presso il Santuario della Madonna della Difesa.

Tornato a Roma, ha partecipato alle missioni al popolo svolgendo anche l'ufficio di promotore delle vocazioni, specialmente in Campania e Sardegna. Infine giungeva a Cisterna, in aiuto a mons. Angelo Ciarla fin dal 1969, dove insieme ad altri sacerdoti ha esercitato il suo ministero nell'allora unica grande parrocchia di S. Maria Assunta.

Quando Mons. Enrico Romolo Compagnone istituì una nuova parrocchia ad Olmobello, don Eugenio ne diventò il primo parroco: era il 10 ottobre del 1975, festa della Madonna dell'Olimo. L'attività di don Eugenio è nota a tutti, soprattutto per le sue capacità organizzative, di cultore del Presepio, di grande realizzatore e diffusore di immagini e statue di soggetto religioso. La sua semplicità d'animo, la sua generosità, il suo stile modesto lo rendono un prete di tutti, soprattutto dei meno abbienti e della gente umile; un "prete di campagna" come egli stesso si definisce.

Ha messo a disposizione di Cisterna per lunghi anni il suo sapere filosofico unito al suo essere sacerdote ed insegnante di religione aiutando, in silenzio e con la modestia che lo contraddistingue, tanti giovani e divenendo un preciso riferimento per la sua comunità.

PREMIO CISTERNA

menzione

Arnaldo Rufo



Nasce a Civitella Alfedena (AQ) nel cuore del Parco Nazionale d'Abruzzo, il 6 gennaio 1930.

Quarto di cinque figli, vive l'infanzia nel suo paese dove frequenta la scuola sino alla quinta elementare. Durante la seconda guerra mondiale, la sua famiglia viene sfollata a Pescasseroli e, al termine del conflitto bellico, viene organizzata una transumanza che li porta tutti a Foggia dove Arnaldo inizia a lavorare prima come conciatore di pelli e poi in una bottega di riparazione e noleggio di biciclette.

Nel 1950, tutta la famiglia torna a Civitella Alfedena. Sono gli anni della ricostruzione e lui viene impiegato come operaio nella realizzazione della nuova strada che, attraversando il lago, collega il paesino con la vicina Villetta Barrea.

Nel 1953 si trasferisce a Roma e trova lavoro presso l'azienda "Nuova Ferrolamina" che produce infissi e serrande con un processo di trafilatura della lamiera in ferro. L'azienda apre, negli anni '60, una filiale a Cagliari e Arnaldo viene inviato per organizzare il processo di produzione di serramenti nel nuovo sito produttivo. Qui vengono estrusi i primi profilati di alluminio, solo anodizzato di un colore.

A Cagliari conosce Dina Ambu e con lei si sposa nel 1965 e dalla loro unione nascono Maria Antonietta, Gianluca e Stefano.

Nel 1975 si trasferisce con tutta la famiglia a Cisterna di Latina, dove raggiunge i fratelli che qui risiedono e lavorano da anni e, dopo un breve periodo di assestamento, trova lavoro presso la "SIMP Infissi" di Latina, dove svolge la mansione di Capo-officina.

Nel 1978 nasce l'ultimogenito, Giancarlo.

Nel 1982, spronato dall'entusiasmo del giovane figlio Gianluca, prende in affitto un piccolo locale su via Monti Lepini, dove avvia l'attività di costruzione di infissi in alluminio, la C.I.A.R. Con il trascorrere degli anni, anche Stefano si avvicina alla piccola ditta di famiglia e, nel 1988, fondano la C.I.S.M.E.R. (Costruzione Infissi e Serramenti Metallici Rufo).

Nel 1994 Giancarlo inizia a lavorare al fianco del padre e dei fratelli.

Oggi Arnaldo Rufo gode dei risultati raggiunti dall'azienda di famiglia, divenuta una delle più avanzate dal punto di vista della tecnologia nella lavorazione degli infissi metallici.

Con oltre 10 dipendenti, in una superficie di 1.300 mq, la C.I.S.M.E.R. è una delle aziende produttrici di serramenti più qualificate nel territorio grazie alla ricerca di sistemi affidabili e di qualità, alla tradizione e all'esperienza che si fondono con l'innovazione e la continua crescita professionale.

Da pastore emigrante ad artigiano ed imprenditore di prestigio. Arnaldo Rufo è l'esempio della capacità di coniugare la dedizione al lavoro con l'intraprendenza di chi sa cogliere le opportunità della vita e dare sviluppo dove risiede.

L'ALBO DEL "PREMIO CISTERNA"

	<i>I Premiati</i>	<i>La Commissione</i>	
1° Edizione - 2002	Orlando Cappelli <i>Martirio Pratolungo</i> Palmiero Casini <i>Martirio Pratolungo</i> Amilio D'Agostino <i>Martirio Pratolungo</i> Gerardo Ramiccia <i>Martirio Pratolungo</i> Sabrina De Lellis <i>Giovani-Militare</i> Teresa Alfano <i>Volontariato</i>	Antonio Sciarretta <i>Ricerca storica</i> Luciano Cippitani <i>Industria</i> Ezio Comparini <i>Industria</i> Bruno Luiselli <i>Cultura</i>	<i>Anna De Donato (Pres.)</i> <i>Carlo Castagnacci</i> <i>Quirino Mancini</i> <i>Nicola Merolla</i> <i>Giovanni Monda</i> <i>Romeo Murri</i> <i>Alberto Scaini</i> <i>Francesco Tudini</i> <i>Mauro Nasi (Segr.)</i>
2° Edizione - 2003	Mario Mastrilli <i>Artigianato-Poesia</i> Remo Bizzoni <i>Sport</i> Antonio Bellardini <i>Cultura</i> Giovanni Tempestini <i>Artigianato</i> Rodolfo Pennacchi <i>Artigianato</i> AVIS <i>Associazionismo</i> Radio Antenne Erreci <i>Comunicazione</i>	M. Vincenza Ferrara <i>Giovani-Militare</i> Mario Pisanti <i>Sport</i> Anelio Pirazzi <i>Sport</i> Tommaso Tuderti <i>Poesia</i> Agostino Pierro <i>Medicina-Chirurgia</i> Antonio Parisella <i>Cultura-Storia</i>	<i>Anna De Donato (Pres.)</i> <i>Carlo Castagnacci</i> <i>Michele Di Maria</i> <i>Quirino Mancini</i> <i>Nicola Merolla</i> <i>Teresa Mola</i> <i>Romeo Murri</i> <i>Rinaldo Rinaldi</i> <i>Ettore Scaini</i> <i>Mauro Nasi (Segr.)</i>
3° Edizione - 2004	Antonio Zappari <i>Artigianato-Poesia</i> Protezione Civile <i>Associazionismo</i> A.S. Virtus Cisterna <i>Sport</i> Piero Pietrantoni <i>Sport</i> Aldo Caratelli <i>Ingegneria militare</i> Renzo Marangoni <i>Artigianato</i> Balilla Sciarretta <i>Artigianato</i> Aldo Borri <i>Imprenditoria</i>	Francesco Maule <i>Imprenditoria</i> Annalisa Murri <i>Volontariato</i> Giovanni Ganelli <i>Giovani-Economia</i> Eugenio Comandini <i>Medicina-Chirurgia</i> P.Giacomo Sottoriva <i>Cultura-Giornalismo</i> Lauro Marchetti <i>Cultura-Ambiente</i>	<i>Nicola Merolla (Pres.)</i> <i>Carlo Castagnacci</i> <i>Michele Di Maria</i> <i>Quirino Mancini</i> <i>Romeo Murri</i> <i>Rinaldo Rinaldi</i> <i>Vittorino Rossitto</i> <i>Ettore Scaini</i> <i>Mauro Nasi (Segr.)</i>

L'ALBO DEL "PREMIO CISTERNA"

	<i>I Premiati</i>	<i>La Commissione</i>	
4° Edizione - 2005	Renato Campoli <i>Agricoltura</i> Aldo Lepidio <i>Agricoltura</i> ANFFAS <i>Associazionismo</i> ONMIC <i>Associazionismo</i> Giuseppe Palombo <i>Volontariato</i> Mario Manieri <i>Arma militare</i> Giulio Porcelli <i>Cultura</i> Luigi Zangrilli <i>Sacerdozio</i>	Claudio Giovannangelo <i>Sport</i> Bruno Vitali <i>Giovani-Ingegneria</i> Sergio Giocondi <i>Giovani-Architettura</i> Giovanni Monda <i>Cultura</i> M.Teresa Caciorgna <i>Cultura</i> <i>“Menzione speciale”</i> Augusto Imperiali <i>Buttero cisternese</i>	Nicola Merolla (Pres.) Carlo Castagnacci Quirino Mancini Maurizio Martelli Romeo Murri Patrizia Pochesci Rinaldo Rinaldi Ettore Scaini Mauro Nasi (Segr.)
5° Edizione - 2006	Carlo De Bonis <i>Professioni</i> Giuseppe Troiani <i>Sport</i> Roberto Veglianti <i>Ornitologia</i> Fulvia Riggi <i>Professioni</i> Gabriele Giambattista <i>Artigianato</i> Mauro Grimaldi <i>Letteratura-Sport</i>	Gino Cruciani <i>Imprenditoria</i> AGESCI-Scout <i>Associazionismo</i> Carla Aluisi <i>Donne-Professioni</i> Luigi Fieni <i>Giovani-Professioni</i> Elio Tatti <i>Musicista</i>	Nicola Merolla (Pres.) Carlo Castagnacci Quirino Mancini Maurizio Martelli Romeo Murri Felice Paliani Patrizia Pochesci Rinaldo Rinaldi Ettore Scaini Mauro Nasi (Segr.)
6° Edizione - 2007	Gerhard Kruger <i>Allevamento</i> Orazio Biscossi <i>Tradizioni</i> Cristian Eleuteri <i>Sport</i> Federico Pietrini <i>Professioni</i> Luciano Leonardi <i>Professioni</i> Mauro Buccitti <i>Professioni-Musica</i>	Banda Musicale <i>Musica-Tradizioni</i> Ettore Scaini <i>Cultura</i> Alfiero Alfieri <i>Teatro</i> Giovanni Lesti <i>Medicina-Chirurgia</i> Fratelli Sbardella <i>Agricoltura-Ambiente</i> Enrico Ponziani <i>Organizzazione Umanitaria</i>	Nicola Merolla (Pres.) Carlo Castagnacci Quirino Mancini Maurizio Martelli Romeo Murri Felice Paliani Patrizia Pochesci Mauro Nasi (Segr.)

L'ALBO DEL "PREMIO CISTERNA"

	<i>I Premiati</i>	<i>La Commissione</i>	
7° Edizione - 2008	Anna Maria Alviti <i>Professioni</i> Mariano Molinari <i>Tradizioni</i> Federica Bagagli <i>Giovani-Professioni</i> Caritas <i>Associazioni</i> Monica Simonetti <i>Volontariato</i> Roberto Bianchi <i>Musica</i> Marco Nardecchia <i>Giovani-Ricerca scientifica</i>	Pietro Formato <i>Imprenditoria</i> Dino Mastranton <i>Sport</i> Trevi nel Lazio <i>Cultura-Storia</i> <u>Menzioni</u> Panificio Papa <i>Tradizioni</i> Bar Paolessi <i>Tradizioni</i>	Nicola Merolla (Pres.) Angela Battisti Carlo Castagnacci Quirino Mancini Romeo Murri Felice Paliani Patrizia Pochesci Mauro Nasi (Segr.)
8° Edizione - 2009	Roberto Gabriele <i>Professioni</i> Udino Caselli <i>Società-Agricoltura</i> Lucio Ciarletta <i>Tradizioni</i> Monica Agostini <i>Volontariato</i> Mario Petrucci <i>Tradizioni</i> Filettino <i>Cultura-Storia</i> Claudio Devoto <i>Imprenditoria</i>	Anna Raimondi <i>Professioni</i> Ferdinando Novelli <i>Imprenditoria</i> Alberto Conte <i>Giovani-Professioni</i> Antonio Monda <i>Cultura</i> <u>Menzioni</u> Don Eugenio Liccardo <i>Tradizioni</i> Arnaldo Rufo <i>Imprenditoria</i>	Patrizia Pochesci (Pres.) Angela Battisti Carlo Castagnacci Giovanni Lerosé Quirino Mancini Romeo Murri Felice Paliani Carlo Sciarretta Marzio Setini Mauro Nasi (Segr.)

PREMIO CISTERNA

La ballata dei soprannomi

*Temistocle strillava alla moje
da sotto la loggetta:
“cara, tengo mar de stommico, potrei avene
a pranzo pollo in brodo?”
“Certo caro ne metto due a o foco,
ce poi contà, a mezzogiorno è pronto”.*

*Chessa era pure ‘mpò invidiata,
ce stava tanta fame pe’ la guera
e chessa: pollo a pranzo e pollo a cena,
o bello è che strillava e lo faceva sapè pure
a chi ‘nsentiva.*

*Un giorno un viaggiatore alla stazione
scese dal treno a nà cert’ora,
cercava Augusta Casali, nà signora
pe’ nà premiazione
e a chi incontrava pe strada domannava.*

*L’indirizzo era: Via Carlo Alberto
numero ventuno, lato destro,
interno alto al secondo piano,
pe’ campanello no battocchio a mano.*

*Arriva nà pipinara de persone intorno
a st’omo e o rozzo circolare
se ‘ngrossava quasi a soffocane,
tutti curiosi volevano sapene.*

*Nessuno conosce nome ed indirizzo
se sforza, vò capì o Chiuvitto,
arriva pure Menico Mucchitto
e s’avvicina Tranquillo e o Spirido co Piscitto.*

*Figosciapa, Nasone, la Bottara,
la Sediara e la Pollacca,
Bocca Stretta, le Vignarole,
Fanfulla e la Bicchieretta,
Scaccia Passeri, Scucchione,
Giudaccia e Cimicetta,
Cioccolatino, o Senzaculo, Panzone,*

*le Vizzocche e la Lampachiara.
Aumentava o rozzo ‘mpò spingente
persone semplici tutta brava gente
Puzzetta, la Zozzetta e la Lepretta,
Pisciontella, O ‘nfinfero e la Ruzzetta.*

*La Fumonese, la Lippona e la Schiattona,
l’Acutese, la Peccia, le Manuele e Cupelletta,
Cipolletta con la Zirizotta, Bulasca
e o Conte Spacca,
Taborritto, Giacchino, Mappino o muto,
Pio o surdo e Leppa Leppa.*

*La Cainara, la Pesciarola e Maria la Callarara,
la Senza Core, Terremoto, Creolano, la Bobò
e la Baffa,
la Presente nonnema Virginia,
che nonnemo chiamava Persichetta
perché era tanto bella e piccoletta.*

*Lillo tè! O Generale, Capoccione, Caiola,
Pistola e Cuppolone,
i Formichieri, Cicella, la Contessa, Baconchi
e Lellone.
Pizzicotto, Ventrescona, Baulletto, Saladino
e o Scopone,
Silvio Patacca, la Laccanara, o Barone,
Bambù e Polentone.*

*S’avvicina Adeluccia ‘ncipriata e pittoresca
‘ncapo no cappello, ‘nfronte la veletta.
No scialle colorato e a mano accesa nà moresca,
all’antra mano, nà mezza foietta.*

*Arriva pure allegra e sorridente Mariatrecca,
la più conosciuta de o paese,
amante d’ogni fraschetta.
O nome e cognome, pronunciato tutto
d’un fiato e appiccicato,
al personaggio è così appropriato
che come soprannome è rinomato.*

PREMIO CISTERNA

*S'accosta Doralice inviperita:
"che ha successo sà? Ve pozzino sparà!"
"Niente, cercano na signora,
sicuro è na cispadana,
non la conoscono manco le lavannare
della fontana."*

*Arrivano 'mber pò de mammocci curiosetti:
Cicetto, Bobbi, Leo Checche, i Tamburrini,
Occhi lagrimogeni,
la Stecca, Patacchella, Pantera, Babbarù,
e Tafanicchio,
Veleno, 'Mpippa, Papele, Zagaia, la Saraga
e Piccolitto.*

*Canappa, la Cavalla, Tuppoluso, 'lletto
e Zipippo,
Paura, la Maiana, o Gnocco, Pennello
e Peschino.
Coppi, o Pollastraro, Topolino, Spillo
e Peloruscio,
l'Americano, Sciaioletta, Chicheronzolo
e Mucco Zuzzo.*

*Fernando o signorino la Pizzacchia,
domanda e ce se affanna,
co 'na parlantina alla romana e
'na 'ncazzatella treviciano:
"Dicce de che premio se tratta,
può darsi che capimo per intuito!"
"Può darsi!" dice la Bacocca.*

*"Il premio è presto detto miei signori,
la mia ditta che fabbrica dadi di pollo
ha fatto l'estrazione a fine d'anno
e sto nome è risultato vincitore".*

*La Lippona resta a bocca aperta,
o Lagnino a squarcia gola strilla,
la Presente nonnema Virginia
spalanca l'occhi co' grande meraviglia.*

*Fà Leppa Leppa: "Chessa è sorema Augusta
Taborro da signorina, Casali da 'nsorata,
conosciuta come la 'Ngrifata.
Via Carlo Alberto è detta Via de o macello".*

*"Signore mio, chisto è 'mpaesello,
i soprannomi o fanno più bello,
l'urdimò vicolo è Via dell'Anello,
Via Giordano Bruno è San Francesco."*

*"E pò, la Femmina Morta, Pizzo de chiodi,
o passetto, la stretta, la Nunziata,
Casal d'ospirdo,
incima o monte, Pizzicaffonna,
Fora le mura, Sant'Antonio,
Fosso Agrippino nune o chiamamo Smerdino".*

*"O cantone dicimo o Pizzone,
il Consorzio o Granarone,
o lago de o fosso, o Veverone,
il mestolo sgomarello, il viso o mucco,
il mortaio o pistasale".*

*"Non capivamo mio signore,
nune conoscimo tutti co no soprannome!"
Da quel giorno quando se sentiva:
"Caro ne metto due al foco!"
La gente se faceva na risata:
"Esso mò ce riprova la 'Ngrifata".
O pollo è 'ndado autartico e quadrato.*

Merolla Cav. Nicola

PREMIO CISTERNA

Premio Cisterna

tra memoria, presente e futuro
8° edizione - Anno 2009

Coordinamento, redazione e progettazione grafica
Mauro Nasi

Stampa tipografica
Tipografia Monti
Cisterna di Latina

Numero copie
3.000 in distribuzione gratuita

Segreteria "Premio Cisterna"
c/o Ufficio Stampa e Comunicazione
Comune di Cisterna di Latina
tel.06.96834354 - fax 06.96834319
premiocisterna@comune.cisterna.latina.it

Questo opuscolo è in visione e stampa sul sito internet all'indirizzo:
www.comune.cisterna.latina.it/premiocisterna

Con il patrocinio di:



Presidenza
Regione Lazio



Assessorato Cultura
Regione Lazio



Presidenza
Provincia di Latina



HYDRO
HYDRO ALUMINUM SLIM S.P.A.

